



Le proposte di lettura di dicembre 2008



SPAZIO ACCOGLIENZA

Il valzer degli addii

"Credimi, non c'è nulla di più bello che realizzare i progetti più folli. Vorrei che tutta la mia vita non fosse altro che un unico folle sogno. Vorrei che non dovessimo più tornare alle terme, vorrei continuare a guidare senza mai fermarci, fino al mare". (da Milan Kundera, *Il valzer degli addii*, Bompiani, 1985) Il distacco dai luoghi, dalle persone e dagli oggetti non ha soltanto l'accezione negativa e dolorosa che gli si attribuisce con più immediatezza, ma contiene più di un significato implicito positivo. Il distacco può anche

indurre alla premessa di un nuovo inizio che comporta una soluzione non scontata. Allontanarsi dalla cristallizzazione dell'immagine del nostro passato e dalla passività dell'abitudine è un processo d'evoluzione nella direzione della crescita personale. Un baule di ricordi da custodire in soffitta, consapevoli che la vita adesso è altrove, nelle altre stanze. La nostra storia si compone del passato, che può pure essere importante ritrovare ogni tanto, senza malinconia, alzando il coperchio del baule, ma anche del futuro. Se per dire addio, non comporta solo la capacità dell'elaborazione del lutto e del superamento della sofferenza, ma è anche un riscatto dalle proprie rigidità, una danza libera e leggera che, passo dopo passo, può portare ad ampliare la conoscenza di sé, del mondo e degli altri; perché trovare il coraggio di andare lontano conduce da sempre all'esplorazione e alla scoperta.

In questa proposta di lettura sono compresi una serie di libri che, spaziando dalla narrativa alla saggistica, provano a riscrivere il tema del distacco a tutto tondo.

SALOTTO LIBRARIO

Prepariamoci per le feste
Natale, Capodanno, Befana... le feste stanno per arrivare. Come prepararci a trascorrerle? Ci sarà chi pensa a imbandire tavole per cene luculliane, chi ama decorare la casa, chi confeziona regali fai-da-te, chi pensa a come poter trascorrere il tempo con giochi e passatempi e chi, invece, vuol riscoprire la magia del Natale attraverso pagine di prosa e poesia.

La vetrina dello spazio Adulti della biblioteca offre, durante il mese di dicembre, un po'

di tutto questo: ricette gustose, manualletti pratici per realizzare decori e regali, idee per giochi da fare in casa, e naturalmente buone letture.

BAMBINI E RAGAZZI

Dove vanno le anitre d'inverno?

"Leggo un sacco di classici... e leggo un sacco di libri di guerra e di gialli e via discorrendo, ma non è che mi lascino proprio senza fiato. Quelli che mi lasciano proprio senza fiato sono i libri che quando li hai finiti di leggere e tutto quel che segue vorresti che l'autore fosse un tuo amico per la pelle e poterlo chiamare al telefono tutte le volte che ti gira". (da *Il giovane Holden* di J.D. Salinger) In occasione dell'iniziativa di promozione della lettura per adolescenti e giovani *Libernauta*, ideata e promossa dal Comune di Scandicci (una sorta di concorso a premi in ambito letterario, aperto a tutti i giovani dai 14 ai 19 anni dell'area fiorentina), una proposta bibliografica che mira a integrare e ampliare l'offerta di narrativa di qualità per questa fascia d'età.

Le proposte di lettura

Le proposte di lettura della biblioteca comprendono selezioni di pubblicazioni presenti in biblioteca e disponibili per il prestito e la consultazione. Le relative bibliografie sono consultabili nel sito web della biblioteca alla pagina "Cataloghi e proposte di lettura". Altre proposte di lettura relative ai libri per ragazzi sono disponibili nella sezione "Argomenti" del portale www.liberweb.it promosso dalla rivista *LiBeR*.

Ombelico generation?

Bambine e ragazze tra letteratura e società

Quali sono le aspirazioni delle "piccole donne" di oggi, che a media vorrebbero sbrigativamente esaurire nei sogni di estetiste, parucchierie, ballerine o veline o mogli di calciatori? E quanto dell'attuale realtà documentano e contribuiscono a creare i nuovi romanzi rivolti alle giovanissime, "rosa" e non, nati dalla disgregazione degli ambiziosi progetti editoriali al femminile degli anni '80 e '90? Quali è lo stato dell'arte di una produzione editoriale in bilico tra impegno, intrattenimento e serialità e l'influsso dei diversi media?

Su questi e altri temi si concentreranno gli interventi del seminario *Ombelico generation? Bambine e ragazze tra letteratura e società* che si terrà il **23 gennaio 2009** a Villa Montalvo, promosso da Comune di Campi Bisenzio e Regione Toscana e organizzato dal Centro servizi per le biblioteche per ragazzi attivo presso la biblioteca di Villa Montalvo, con la collaborazione di LiBeR.

Per introdurre tutti gli interessati alle tematiche del seminario pubblichiamo alcuni estratti dell'articolo di Manuela Trinci, psicologa e psicoterapeuta infantile, una delle relatrici del seminario, che verrà pubblicato sul n. 82 della rivista LiBeR.

"Le cosiddette *tweens*, bambine fra i 9 e 12 anni, (il termine viene da *be-tween*, essere fra due cose: l'infanzia e l'adolescenza) spesso sono cresciute fra colori pastello, con l'ombrellino di Barbie... mentre le loro riviste, *Kiss me, Big, Love, Tweens, Pink girl, Cioè, Pop's*, sembrano un informe guazzabuglio di stupidità dove galleggiano rossetti, brufoli, diete al limone&C. e infinite declinazioni di amori, irraggiungibili e sofferti... In una società caratterizzata dall'iperefficienza e dalla performance, spinta dove il conflitto nevrotico non è come nella "società della disciplina", tra il permesso e il proibito, ma tra il possibile e l'impossibile, è logico che abbia avuto la meglio un modello educativo che, alla fine, si è avvalso e si avvale soprattutto di imperativi o interdetti che obbediscono alla logica del 'non devi fare certe

cose, non tanto perché non è giusto, non è morale eccetera, bensì perché non sei capace, non sei abbastanza bello, non sei abbastanza forte', imbrigliando così, ragazzini e ragazze, in una realtà dove il giusto, sano, confronto con i modelli di riferimento della generazione dei padri e delle madri cede il passo a un paragone serrato e asfissiante con i propri coetanei. È un'arrampicata senza fine, una concorrenza spasmodica, un gioco di specchi fra pari, il tutto orchestrato sullo stordire, abbagliare, toccare e fuggire senza assumersi responsabilità, sfiorando la vita... Si sta abbassando l'età del punto d'ingresso alla marca, l'*entry point*, la qual cosa ha significato abbassare l'età del target. Il fenomeno, etichettato con il nome di *tweening* (adolescenza retrodatata), fa ben capire come i prodotti, i programmi televisivi, le riviste, apparentemente rivolti alle quattordicenni, vengano in realtà fruiti dalle bambine di sette-otto anni di età... In quale maniera determinante avrebbero mai potuto influire, per esempio, le bambole sulle ragazze squirennate di oggi? Che cosa mai ci sarà in Barbie che non va? Come può turbare il suo es-

serse sexy come un'adulta e asessuata come un giocattolo? E con quella sua femminilità muta e sigillata, come può, la mitica Barbie, avere insegnato alle donne reali di tutto il mondo - quelle con le spalle larghe, le gambe corte e il corpo massiccio - a disprezzare il loro corpo, così da indurre idee di modificazione? E le Bratz, certo meno perbene della Barbie ma molto più sexy - con tanto di labbra gonfie e jeans a vita bassa - possono davvero indurre a diventare *bad-girls*?... Che le bambole contribuiscano a forgiare le bambine secondo i valori di una cultura è cosa nota e certa, basti pensare alla bambola musulmana Razanne che possiede, fra i suoi accessori, anche il *burka*. Questi valori culturali, scriveva già la Gianini Belotti, l'individuo li interiorizza suo malgrado. E vero che le bambole sono giochi, come giochi si possono definire i set ben forniti di trucchi e i saponi a forma di fiori: futuri e incantevoli assurdi. Giochi, certo. Ma ancora una volta, il gioco è tale se la valenza di gioco gli è riconosciuta. Se si è consapevoli. Ma questa consapevolezza, nelle bambine, esiste?"

Giulia Fabbrì

Il bibliobus a Campi nel mese di dicembre

Un autobus trasformato in biblioteca viaggiante circola sul territorio dei comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino in cerca di... lettori. Il servizio nasce dalla collaborazione tra la biblioteca di Villa Montalvo di Campi Bisenzio, la biblioteca Ernesto Ragionieri di Sesto Fiorentino e la biblioteca comunale di Calenzano. Insieme all'autista presta servizio sul bibliobus una bibliotecaria. L'obiettivo è di far arrivare i libri anche nelle frazioni più distanti dalla biblioteca, dando nel contempo ai cittadini un piccolo ma sostanzioso assaggio dei materiali che è possibile reperire in una biblioteca pubblica. I cittadini potranno iscriversi al servizio di prestito e portare i libri a casa per un mese. Sarà possibile restituirli nel bibliobus, ma anche in biblioteca. Sul bibliobus si potrà anche leggere e consultare il materiale disponibile e, occasionalmente, sarà possibile partecipare a letture ad alta voce condotte da animatori. Sono previste le seguenti fermate: Sant'Angelo a Lecore (via Bassa, nei pressi della scuola elementare) San Donnino (piazza Costituzione) Capalle (piazza Togliatti) Programma delle prossime uscite nel comune di Campi Bisenzio:
giovedì 11 dicembre
Capalle
lunedì 15 dicembre
Sant'Angelo a Lecore
giovedì 18 dicembre
San Donnino

Un servizio che funziona

Abito a Campi Bisenzio e frequento la Facoltà di Scienze della formazione di Firenze, visto il costo dei libri mi sono rivolta alla biblioteca comunale di Villa Montalvo per consultare alcuni testi e vi scrivo la presente per sottolineare la disponibilità, la cortesia e la preparazione e l'accoglienza che ho trovato in questo servizio e soprattutto nelle persone che lo svolgono. Questo a dimostrare che ci sono dei servizi che meritano un riconoscimento da parte dei cittadini per la loro utilità. Spero che questo ringraziamento venga pubblicato e che serva a far avvicinare tutta la popolazione scolastica e non, alla biblioteca comunale che per me è stata fin ora un bene essenziale e sicuramente un servizio da mantenere nel tempo. Un grazie sincero.

Giulia Fabbrì

PROGRAMMA

- 8.30-9.30** Registrazione dei partecipanti
- 9.30** Saluti
- Emiliano Fossi, assessore alle Politiche culturali del Comune di Campi Bisenzio
- Paolo Cocchi, assessore alle Politiche culturali della Regione Toscana
- Coordinamento dei lavori: Direzione di LiBeR
- 10** *Questioni di genere... Introduzione ai lavori*
- Simonetta Ulivieri, docente di Pedagogia generale (Università di Firenze)
- 10.15** *Piccole donne cambiano*
- Manuela Trinci, psicologa e psicoterapeuta
- 11** *Lettura da...*
- 11.15** *Allarme rosa: le nuove bambine attraverso lo specchio della narrativa*
- Emy Beseghi, docente di Letteratura per l'infanzia (Università di Bologna)
- 12** *Bimbe e bambole dallo Zecchino d'Oro a YouTube*
- 12.15** Dibattito
- 13** Pausa buffet
- 14.15** *Media-Generations e generalizzazioni*

mediatiche. Adolescenti nel fumetto e in tv nel contesto italiano

- Marco Pellitteri, sociologo ed esperto di multimedialità
- 15** *Bimbe e bambole dallo Zecchino d'Oro a YouTube*
- Video proiezione
- 15.15** *Ombre rosa*
- Tavola rotonda con Giusi Quarenghi (autrice), Francesca Pansa (giornalista), Octavia Monaco (illustratrice)
- Conduce Anna Antoniazzi (dottoressa in ricerca di Letteratura per l'infanzia, Università di Bologna)
- 16.45** Dibattito
- 17.30** Fine lavori

Informazioni e iscrizioni on line:

www.liberweb.it (sezione Convegni)
La partecipazione è gratuita e le iscrizioni saranno accolte fino a esaurimento posti.
Segreteria: (dest. via Ombrone 1, 50013 Campi Bisenzio (FI), tel 055 8944307, fax 055 8953344, e-mail: convegni@dest.net



Come iscriversi alla newsletter della biblioteca

L'invio della newsletter *MontalvoNews* è riservato a coloro che sono iscritti alla "community login" del Comune di Campi Bisenzio, una specifica area web a disposizione per le comunicazioni dei cittadini. Tale iscrizione consente di ricevere il bollettino informativo della biblioteca, ma anche di inviare delle segnalazioni agli uffici comunali. Si invitano pertanto tutti gli utenti interessati a ricevere le newsletter a effettuare la registrazione, seguendo le indicazioni presenti sul sito della biblioteca, nella pagina dedicata a *MontalvoNews*. Iscrivetevi numerosi!